



Dopo la Presentazione al Tempio
«Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui».

LUCE E SPERANZA DALLA SACRA FAMIGLIA

La Sacra Famiglia di Nazareth è il modello della famiglia che vuole ritrovare l'equilibrio smarrito vivendo lontano dalla fede nella Parola di Dio che illumina, conforta e dà speranza. In essa troviamo i fondamenti per la crescita in sapienza e grazia per le nostre famiglie, sollecitate a riscoprire la genuina fede di Abramo che ha creduto nella promessa del Signore contro ogni speranza (*I e II Lettura*).

Il Vangelo ci fa incontrare Gesù nel Tempio di Gerusalemme in obbedienza alla legge del Signore. Simeone e Anna, obbedendo alla voce dello Spirito, in quel sacro luogo accolgono e riconoscono il futuro Messia. Come loro anche noi lasciamoci guidare dalla voce dello Spirito che vive in noi e ama sorprenderci nel silenzio interiore per irrorarci della grazia che scaturisce dalla inesauribile forza della Parola di Dio. Tenendo sempre rivolto lo sguardo alla Sacra Famiglia non limitiamoci ad ammirarla ma sforziamoci di mettere in pratica le virtù della semplicità, dell'obbedienza e della religiosità che questa famiglia ha saputo vivere ogni giorno accettando con fiducia tutte le prove che Dio disseminava nel suo cammino.

Vito Di Luca *ssp*

● Anche Gesù, come tutti i bimbi, è nato ed è cresciuto in una famiglia. Ecco perché la celebrazione del suo Natale non si può staccare dal ricordo di Maria, che gli fu madre, e da Giuseppe, che gli fece da padre.

ANTIFONA D'INGRESSO (Lc 2,16) in piedi
I pastori si avviarono in fretta e trovarono Maria e Giuseppe, e il Bambino deposto nella mangiatoia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**
C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.
A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Chiediamo perdono per tutto ciò che nelle nostre famiglie non è secondo la volontà di Dio.
(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che hai voluto condividere con noi la condizione di figlio in una famiglia, abbi pietà di noi.
A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, che hai consacrato la vita familiare, abbi pietà di noi.
A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, Figlio primogenito del Padre, che fai di noi una sola famiglia, abbi pietà di noi.
A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù, tuo Figlio che è Dio,...

A - **Amen.**
Oppure la colletta, dal Messale, pag. 966:

C - O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia; rinviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore, e i figli crescano in sapienza, età e grazia, rendendo lode al tuo santo nome. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Dio risponde alla fede di Abramo, promettendogli una discendenza numerosa come le stelle del cielo. Di essa farà parte anche Giuseppe, «lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo».

Dal libro della Genesi (15,1-6; 21,1-3)

¹In quei giorni, fu rivolta ad Abram in visione questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». ²Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». ³Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». ⁴Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede».

⁵Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». ⁶Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

²¹Il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. ²Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella vecchiaia, nel tempo che Dio aveva fissato. ³Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che Sara gli aveva partorito.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 104/105,1-6.8-9)

Il salmista esprime la sua profonda gratitudine ricordando le grandi meraviglie compiute dal Signore. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Il Signore è fedele al suo patto.

Re Si-
Il Si - gno - re è fe -
Fa# Sol Re
de - le al suo pat - to.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere. / A lui cantate, a lui inneggiate, / meditate tutte le sue meraviglie. **R**

Gloriatevi del suo santo nome: / gioisca il cuore di chi cerca il Signore. / Cercate il Signore e la sua potenza, / ricercate sempre il suo volto. **R**

Ricordate le meraviglie che ha compiuto, / i suoi pro-

digi e i giudizi della sua bocca, / voi, stirpe di Abramo, suo servo, / figli di Giacobbe, suo eletto. **R**

Si è sempre ricordato della sua alleanza: / parola data per mille generazioni, / dell'alleanza stabilita con Abramo / e del suo giuramento a Isacco. **R**

SECONDA LETTURA

La storia della salvezza è una storia di fede, che è obbedienza e adesione perfetta alla volontà di Dio: essa opera anche là dove c'è il limite dell'impossibilità e della morte.

Dalla lettera agli Ebrei (11,8.11-12.17-19)

Fratelli, ⁹per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. ¹¹Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. ¹²Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare.

¹⁷Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, ¹⁸del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». ¹⁹Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Eb 1,1.2) in piedi

R Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **R Alleluia.**

VANGELO

La presentazione al Tempio e l'incontro con Simeone e la profetessa Anna, indicano in Gesù il Salvatore. Maria riceve da Simeone la rivelazione del destino doloroso cui anche lei va incontro.

Dal Vangelo secondo Luca (2,22-40)

A - Gloria a te, o Signore.

Forma breve 2,22.39-40

²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore, - ²³come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato

che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: ²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹preparata da te davanti a tutti i popoli: ³²luce per rivoltarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – ³⁵e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. ³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, riuniti per la festa della famiglia di Nazareth, modello e immagine della

umanità nuova, innalziamo al Padre la nostra preghiera, perché tutte le famiglie diventino luogo di crescita nella sapienza e nella grazia.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

A - Rinnova le nostre famiglie, Signore.

1. Per la santa Chiesa di Dio, perché esprima al suo interno e nei rapporti con il mondo il volto di una vera famiglia che sa amare, donare e perdonare, preghiamo:

2. Per la famiglia, piccola chiesa, perché ispiri ai vicini e ai lontani quella fiducia nella Provvidenza, che aiuta ad accogliere e promuovere il dono della vita, preghiamo:

3. Per le famiglie di profughi ed emigranti, perché possano sperimentare l'accoglienza solidale e fraterna dei cristiani che lenisca le sofferenze e ravvivi la speranza per un futuro di giustizia e di pace, preghiamo:

4. Per noi, perché come la Santa Famiglia, frequentiamo il nuovo tempio che è la Chiesa e come Simeone ed Anna riconosciamo in Gesù il Figlio di Dio fatto uomo, preghiamo:

Intenzioni della Chiesa locale.

C - O Dio, che in Gesù, Giuseppe e Maria ci hai dato una viva immagine della tua eterna comunione di amore, rinnova in ogni casa le meraviglie del tuo Spirito, perché tutte le famiglie possano sperimentare la continuità della tua presenza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE - Accogli, Signore, questo sacrificio di salvezza, e per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, fa' che le nostre famiglie vivano nella tua amicizia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio di Natale III: *Il misterioso scambio che ci ha redenti.* Messale II ed. pag. 318).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria sua madre. (Lc 2,48-49)

DOPO LA COMUNIONE - Padre misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di seguire gli esempi della santa Famiglia, perché dopo le prove di questa vita siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 2009, 5 Ristampa. *Inizio: È nato un bimbo in Betlehem* (476); *Venite, fedeli* (484). *Salmo responsoriale:* Ritornello: da *Il Canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi 2011); *Cantate al Signore un canto nuovo* (121). *Processione offertoriale: Vieni in mezzo a noi* (759). *Comunione: Vergine del silenzio* (595); *Dio s'è fatto come noi* (470). *Congedo: Santa Maria del cammino* (593).

DOPO LA CRESIMA I GIOVANI NON VANNO PIÙ IN CHIESA

I giovani cresimati dovrebbero essere "testimoni di Cristo" e invece si allontanano dalla Chiesa. Il Vescovo di Aversa, Angelo Spinillo, vicepresidente della Conferenza



Episcopale Italiana per il Sud, riflette con noi sul dopo-cresima.

Come si spiega?

«Confesso di provare un senso di disagio quando, nella celebrazione della cresima, il sacerdote o il catechista che presenta i giovani si premura di raccomandare loro la continuità della frequen-

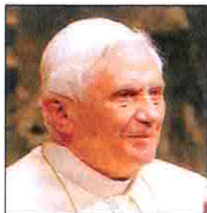
za alla vita sacramentale ed ecclesiale. Si ha l'impressione che la raccomandazione nasca dalla rassegnazione ad una sconfitta piuttosto che dalla fiducia nella verità di ciò che si annuncia. La catechesi nonostante gli sforzi di rinnovamento proposti dalla Chiesa, nell'immaginario collettivo rimane molto incentrata sull'insegnamento di principi o di regole morali».

Cosa dire ai giovani sull'importanza del sacramento della Confermazione? «Voglio dire che, al di là degli sforzi dei catechisti e degli operatori pastorali, nella sensibilità di tanta parte della nostra gente, e quindi nella disponibilità di coloro che si preparano a celebrare il sacramento, la catechesi è sentita come *il dover imparare una serie di indicazioni per il cammino* piuttosto che il poter alzare insieme lo sguardo verso la mèta, verso la vocazione luminosa a vivere, seguendo il Signore Gesù, come figli con il Padre, e ad essere protagonisti di una storia nuova: animati dalla potenza dello Spirito Santo, di una storia di vita nella carità».

a cura di **Lucia Giallorenzo**

I PAPI DI FATIMA / 8

Benedetto XVI (2005-2013). Il terzo segreto di Fatima. Il Card. Joseph Ratzinger, su indicazione di Giovanni Paolo II, ha studiato le apparizioni di Fatima e le rivelazioni sul terzo segreto (per l'anno 2000), fornendo ai fedeli una migliore comprensione del messaggio della Vergine. Da cardinale è stato a Fatima nel 1996 e da Papa nel 2010, nel decennale della beatificazione di Giacinta e Francesco. Secondo Ratzinger, nel terzo segreto di Fatima vi è una lettura profetica della storia delle persecuzioni subite dalla Chiesa e dai Papi. Gli scandali nella Chiesa e le relative persecuzioni mediatiche fanno parte delle predizioni di Fatima centrate sulla crisi della morale e della fede.



ANSA/EPA/MATT CABELL

Bruno Tamai ssp

Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale, donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza nelle realtà quotidiane della vita».

(Papa Francesco, 23 ottobre 2013)

LITURGIA DEL GIORNO

SETTIMANA DOPO LA SACRA FAMIGLIA

(1-6 gennaio) *Liturgia delle Ore: propria e II settimana*

01 L Maria Santissima, Madre di Dio. Solennità (bianco). Dio abbia pietà di noi e ci benedica. La Santa Famiglia è raffigurata da Luca con tre pennellate: il Bambino "adagiato nella mangiatoia", a indicare il suo "spogliamento"; Maria "custode" nel suo cuore degli avvenimenti; Giuseppe nell'esercizio del suo "ruolo paterno". *S. Fulgenzio.* Nm 6,22-27; Sal 66, 2-3.5-6.8; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21. *Oggi viene celebrata nel Tempio san Paolo di Alba una santa Messa secondo i lettori de "La Domenica".*

02 M Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno. Memoria (bianco). Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Giovanni Battista si presenta con l'autorità che gli viene dalle parole del profeta Isaia. Suo compito è quello di indicare uno più grande di lui, già presente ma sconosciuto. 1Gv 2,22-28; Sal 97,1-4; Gv 1,19-28.

03 M Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. Giovanni vede Gesù e lo indica con le parole: «Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo»; conferma la sua affermazione con una visione dello Spirito Santo e con un preciso mandato; testimonia che Gesù è il Figlio di Dio. *SS. Nome di Gesù (m.f.); S. Genoveffa.* 1Gv 2,29-3,6; Sal 97,1-3b-6; Gv 1,29-34.

04 G Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore. L'indicazione «Ecco l'agnello di Dio» colpisce due discepoli di Giovanni, che decidono di seguire Gesù; vedono dove egli dimorava e rimangono con lui quel giorno. L'incontro è indelebile, tanto da coinvolgere Simon Pietro. *S. Angela da Foligno; S. Elisabetta Seton.* 1Gv 3,7-10; Sal 97,1,7-9; Gv 1,35-42.

05 V Acclamate il Signore, voi tutti della terra. Entra in scena Filippo, chiamato direttamente da Gesù: "Seguimi!". Filippo fa partecipe della sua vocazione Natanaele, che obietta sull'origine modesta di «Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nazaret», ma poi si lascia conquistare da Gesù stesso. *S. Edoardo Confessore; S. Giovanni Nepomuceno.* 1Gv 3,11-21; Sal 99,2-5; Gv 1,43-51.

06 S Epifania del Signore. Solennità (bianco). Ti adorano, Signore, tutti i popoli della terra. Matteo precisa che Gesù è nato a Betlemme, «il luogo in cui doveva nascere il Cristo», confermando così le Scritture. La venuta dei Magi e la loro insistenza per incontrare Gesù allarga la sua missione salvifica. Is 60,1-6; Sal 71,1-2.7-8.10-13; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12.

[07 D Battesimo del Signore / B (S. Severino abate; S. Luciano, martire)] Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1 Gv 5,1-9; Mc 1,7-11].

Tarcisio Stramare, osp